



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIVISIONE II – Affari generali e giuridici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente “il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, “misure urgenti in materia di sicurezza”;

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135, di conversione del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, in particolare l’art. 6, commi 10, 11 e 12, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, contenente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i., Codice dei contratti pubblici;

VISTO il decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n.86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n.97;

CONSIDERATO che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 26 novembre 2019 - re.ne prev. n. 1027 -, è stato conferito al Dott. Carlo Sappino l’incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale per le attività territoriali con decorrenza 21 ottobre 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178 - Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 2, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello Sviluppo Economico sono rappresentate dal Gabinetto e dagli uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2020 “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto ministeriale del 13 gennaio 2021, con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico, in conformità a quanto previsto dall’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha proceduto all’assegnazione delle disponibilità di bilancio ai Centri di Responsabilità del Ministero;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., denominato “Codice dei contratti pubblici”;



CONSIDERATO che la Direzione Generale delle Attività Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico è stata incaricata dal Ministero della Giustizia, (D.M. 25 febbraio 2016, n. 46, G.U. n. 81 del 7.4.2016 - “Regolamento recante disciplina delle modalità e delle procedure per lo svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense e per la valutazione delle prove scritte e orali”), di effettuare il monitoraggio dello spettro radioelettrico con la schermatura delle frequenze della telefonia cellulare e dei collegamenti Wi-Fi nei locali ubicati nelle diverse sedi territoriali di Corte d'Appello, adibiti allo svolgimento delle prove di esame per il concorso di avvocato;

CONSIDERATO che per tale attività si è provveduto nel tempo a dotare gli Ispettorati Territoriali di apparati di interdizione denominati “JAMMER”, sistemi atti ad inibire l'utilizzo di bande di frequenze assegnate ai servizi di telecomunicazioni;

CONSIDERATO che l'utilizzo di tali apparati privi di marcatura CE, non è riservato al grande pubblico o alle aziende ma è consentito solamente al Ministero degli interni o della Difesa, per particolari esigenze/finalità di sicurezza e al MISE, in quanto ente di controllo, in particolare per le disposizioni contenute nel sopracitato decreto del Ministero della Giustizia, per le finalità inerenti la richiesta attività di schermatura radioelettrica;

CONSIDERATO che il Ministero della Giustizia ha operato negli anni scelte di locali di sede d'esame sempre diversi con diverse esigenze tecniche di schermatura radioelettrica;

CONSIDERATO che l'analisi delle problematiche connesse alla pandemia COVID-19 e all'esecuzione delle prove d'esame in queste mutate condizioni di sicurezza ha evidenziato l'intenzione da parte delle locali Corti di Appello di utilizzare sedi concorsuali non standard, caratterizzate da dimensioni doppie o triple rispetto alle sessioni precedenti, tali da consentire il rispetto del necessario “distanziamento sociale” tra i candidati;

CONSIDERATO che, a causa del perdurare della situazione pandemica COVID-19, il Ministero della Giustizia, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.98 del 18 dicembre 2020, ha disposto il rinvio delle prove scritte, con riserva informale di ulteriori rinvii in considerazione dell'evolversi della situazione pandemica e che ad oggi, la prossima scadenza per l'esecuzione delle prove, non ancora oggetto di ulteriore rinvio, risulta essere il mese di dicembre 2021;

CONSIDERATO che si evidenzia una assoluta indifferibile necessità di integrazione della dotazione nazionale, che DGAT ha sollecitamente affrontato con una ricognizione, eseguita nel gennaio 2021, tesa a accertare le effettive esigenze delle Divisioni Territoriali sulla base delle nuove e più estese sedi di concorso comunicate dalle Corti di Appello;

CONSIDERATO che l'approvvigionamento di tali apparati richiede un continuo aggiornamento per via delle tecnologie trasmissive che mutano nel corso degli anni e che, con l'attivazione da parte dei gestori di telefonia cellulare di nuove bande di frequenza operativa, tra cui il 5G, si rende necessario integrare la dotazione esistente dei JAMMER a 6 bande, con dispositivi a 10/12 bande al fine di consentire il corretto ed efficace silenziamento delle aree concorsuali e nel particolare di queste nuove bande di frequenza;

CONSIDERATA la ricognizione tecnica eseguita che ha evidenziato come la maggior parte delle nuove sedi di concorso individuate dalle Corti di Appello si trovasse in vaste aree fieristiche, servite in modo capillare da tutte le nuove tecnologie di comunicazione digitale (in particolare LTE e 5G) con un incremento delle difficoltà di interdizione;

CONSIDERATA la consultazione del mercato, avviata con avviso prot.n.0026425 18/02/2021, tesa ad accertare l'eventuale disponibilità di dispositivi Jammer omnidirezionali a 12 bande;

CONSIDERATE le manifestazioni di interesse emerse dalle ditte SELINT Srl, BPG Radio Comunicazioni e TEKNE srl;

CONSIDERATO che l'offerta della ditta SELINT (fornitrice delle apparecchiature di attuale dotazione), prevedeva un prodotto - marca JAMMING SOLUTIONS mod. HC-AD12 - interamente compatibile con le caratteristiche tecniche minime indicate, al costo di € 500,00 + IVA cadauno, prezzo addirittura inferiore a quello sostenuto per i prodotti 6 bande di attuale dotazione, e che tale offerta era risultata la più economica a parità di prestazioni richieste;

VISTA la relazione tecnica del f.t. Mario Solfizi prot 117812 del 27/07/2021 nella quale viene evidenziata, a seguito di una ricognizione effettuata presso le Divisioni territoriali, la necessità di provvedere all'acquisto di una cospicua quantità di dispositivi Jammer 10/12 bande, sia omnidirezionali che direttivi, al fine di potere consentire una corretta attività di interdizione;



VISTI i preventivi della ditta Selint srl, Via del Fontanile Anagnino, 50/52, 00118 Roma, P.I. 10151060158 , per i prodotti Shenzhen Hong Chuang Technology, prot. N 117541 del 27/07/21 per marca JAMMING SOLUTION OMNIDIREZIONALI mod. HC-AD12 -12 bande di frequenza - potenza 25 W (2W x canale) ad un costo pari a Euro 500,00 + IVA cadauno, cui vanno aggiunti gli alimentatori di scorta disponibili al prezzo di € 35,00 + IVA cadauno, e prot. 117547 del 27/07/2021 per marca JAMMING SOLUTION DIRETTIVI modello 84WSEL2021-PRISON, 10 bande - potenza 84 W (8 W per canale) ad un costo pari a Euro 2.000,00 + IVA cadauno;

CONSIDERATO che i JAMMER marca JAMMING SOLUTIONS mod. HC-AD12 12 bande omnidirezionali e modello 84WSEL2021-PRISON 10 bande direttivi, prodotti dalla Shenzhen Hong Chuang Technology, risultano avere caratteristiche tecniche generali e di potenza ERP ottimali, idonee e complementari all'integrazione del parco tecnico di dotazione secondo richiesta delle Divisioni Territoriali.

CONSIDERATO che la Selint Srl è l'unico importatore e distributore autorizzato in Italia per i prodotti SHENHEN HONG CHUANG, di cui alla dichiarazione della società Shenzhen Hong Chuang Technology con sede in Cina;

CONSIDERATO che il costo per singolo apparato è inferiore a quello precedentemente sostenuto per l'acquisto degli analoghi modelli 6 bande omnidirezionali e direttivi, rispettivamente di produzione TANGREAT e CMP;

CONSIDERATO che la produzione di questa tipologia di dispositivi è eseguita da pochissime aziende a livello mondiale, prevalentemente ubicate in Cina e extra UE, e che dalle ricerche eseguite non è emersa la presenza di ulteriori prodotti simili e idonei per caratteristiche tecniche e costo;

TENUTO CONTO che la SELINT Srl, con la quale la DGAT ha già collaborato, si è dimostrata molto affidabile e puntuale e che, tra l'altro, opera su MePA;

TENUTO CONTO che un prototipo dell'apparato marca JAMMING SOLUTIONS modello 84WSEL2021-PRISON 10 bande, direttivo, è stato sperimentato dall'Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo in corso di silenziamento di un area concorsuale, e che si è dimostrato di superiore livello tecnico, prezzo e caratteristiche, con giudizio finale in termini di rapporto qualità/prezzo molto positivo, in confronto ad altri apparati simili di dotazione;

CONSIDERATO che dall'analisi delle dotazioni degli Ispettorati Territoriali si ritiene necessario acquistare n. 170 apparati marca JAMMING SOLUTION OMNIDIREZIONALI mod. HC-AD12 -12 bande di frequenza - potenza 25 W (2W x canale) per un importo totale pari a Euro 85.000,00 + IVA, n. 35 alimentatori di scorta per un totale di Euro 1.855,00 e n. 25 apparati marca JAMMING SOLUTION DIRETTIVI modello 84WSEL2021-PRISON, 10 bande - potenza 84 W (8 W per canale) per un importo totale di Euro 50.000,00 + IVA;

CONSIDERATO che la fornitura richiesta dalle Divisioni Territoriali deve essere eseguita con urgenza e non oltre il prossimo novembre 2021, al fine di consentire la preparazione dei progetti di silenziamento da porre in essere in occasione del concorso per l'abilitazione all'esercizio della professione forense che si terrà, salvo rinvii dovuti ad un nuovo peggioramento della situazione pandemica COVID-19, a dicembre 2021;

CONSIDERATO che i prodotti di cui trattasi risultano fornibili, come richiesto, nel termine di 60 giorni dalla data della eventuale sottoscrizione dell'ordine;

VISTO il decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con Legge 120/2020;

VISTO il decreto legge n. 77 del 30 maggio 2021, recante modifiche al decreto semplificazioni di cui sopra, ed in particolare l'art. 51 che modifica le soglie per le procedure di affidamento diretto, prevedendo: *...affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;*

PRESO ATTO che in data 06.08.2016 nell'ambito del MEPA è stata istituita la possibilità di utilizzare una nuova procedura per eseguire l'affidamento, oltre all'ordine diretto ed alla Richiesta di offerta, denominata "Trattativa diretta";

CONSIDERATO che la "Trattativa diretta" si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto, non dovendo garantire



pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come per esempio l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito ai fornitori, la gestione delle buste d'offerta, le fasi di aggiudicazione;

PRESO ATTO che la "Trattativa diretta" viene indirizzata ad un unico Fornitore e risponde a due fattispecie normative: Affidamento Diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che la modalità di acquisto tramite "Trattativa diretta" riduce la tempistica permettendo procedure più immediate nell'acquisto del servizio in questione;

RITENUTO di procedere quindi all'affidamento diretto della fornitura tramite Trattativa Diretta su MePA con la ditta SELINT SRL, Via del Fontanile Anagnino, 50/52, 00118 Roma, P.I. 10151060158 ai sensi del dl 76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge 120/2020, con le modifiche introdotte dell'art. 51 del decreto legge 30 maggio 2021 n. 77, in deroga all'art. 36, comma 2 ed all'art. 157, comma 2 del Codice dei contratti pubblici.

VISTO il CIG n. 8852241C5B assegnato dall'ANAC per questa procedura;

DETERMINA

- di autorizzare l'indizione di una Trattativa Diretta su Mepa con la ditta **Selint srl**, sita in Via del Fontanile Anagnino, 50/52, 00118 Roma, P.I. 10151060158, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, lettera a), del Decreto Legge 76/2020 e ss.mm.ii., per un importo complessivo non superiore ad Euro 136.855,00 + IVA al 22 %, per la fornitura di:

- **N. 170 JAMMER OMNIDIREZIONALI** marca JAMMING SOLUTION mod. HC-AD12 al prezzo di € 500,0 + IVA cadauno per un totale di Euro 85.000,00 + IVA
- **N. 53 alimentatori di scorta** al prezzo di € 35,00 + IVA per un totale di Euro 1.855,00 + IVA
- **N. 25 JAMMER DIRETTIVI** marca JAMMING SOLUTION modello 84WSEL2021- PRISON, al prezzo di € 2.000,0 + IVA cadauno per un totale di Euro 50.000,00 + IVA.

- di imputare la relativa spesa massima di **€ 136.855,00 oltre Iva al 22%**, sul Capitolo 7624 pg. 1 del bilancio del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

- di nominare RUP, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., la dott.ssa Carmela Smargiassi, dirigente della Divisione II – Affari generali e giuridici della Direzione generale per le attività territoriali;

- di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i. e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i. sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico;

IL DIRETTORE GENERALE
(C.Sappino)

Divisione II/CS
Dirigente Div.II – C. Smargiassi